

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

Ogni giorno

Quelli come me muoiono ogni giorno.

Alle volte raramente rinascono.

Son sempre incupiti dall'affrontare la vita a viso aperto.

Senza maschere inutili.

Senza fronzoli ne risa da idiota.

Ogni giorno noi ci difendiamo.

Ci presentiamo dinanzi allo sportello di un ufficio per timbrare
[il cartellino.

Il cartellino della nostra vita.

Molti come me vi sono costretti a timbrarlo.

Non vorrebbero.

Ma lo fanno.

Aspettano costruendo una svolta.

Andando a cercarsi qualcosa che possa farli evadere dal "normale".

Dio esiste solo nella dimensione in cui tutto è bello.

Dio non è una donna bellissima.

Dio non è.

Io non sono.

Perché nel nulla in cui mi coinvolge questo mondo siamo tutti aria.

Nebbia incandescente.

Squaglia la mia pelle e la rende troppo morbida.

Facilmente attaccabile da qualunque virus.

E ne girano tanti.

Stanno li in agguato.

Pronti a fermarti ad ogni tua singola svolta.

Minano l'animo e lo contaminano di ipocrisia e stupidità.

"la deficienza è appesa ad un filo:

la sua risata è insopportabile se premo uccido"

Mano a mano la vita si compone

come una serie di tasselli incongruenti

da cui non ricavi immagine alcuna.

Non distingui le forme che compongono questi pezzetti irrisori

[di vita

li confondi facilmente e non riesci ad accostarli.

Forme strane che non combaciano.

E ogni giorno è diverso nella forma.

Ma nella sostanza è sempre uguale.

E l'immagine ripetuta di me stesso nell'infinito

diventa una nauseante effigie a cui sono abituato.

Roma 08-03-2003

VANNA